

Sposarsi ad Erice

La Chiesa, prima di essere un luogo fisico, è una comunità viva nella quale si vive la propria esperienza di fede. Il cristiano che aderisce e vive un cammino di fede nella sua comunità parrocchiale e testimonia la fede nella vita di ogni giorno celebrando con la comunità la Santa Messa domenicale, sa che la sua Parrocchia è il luogo proprio della celebrazione e lì dove sperimenta ogni giorno, ogni domenica il mistero della fede, sarà naturale vivere i momenti celebrativi importanti come il matrimonio. Il Diritto canonico stabilisce questo principio. Anche la lettera del Vescovo di Trapani Mons. Francesco Micciché sulla celebrazione del Matrimonio, pubblicata nel Bollettino diocesano 1/2005, sottolinea la necessità che il matrimonio sia opportunamente celebrato nella propria Parrocchia.

Tuttavia il Parroco, secondo il suo prudente giudizio che non può essere - certo - quello di permettere agli sposi di scegliere la chiesa per la celebrazione del matrimonio facendo riferimento solo ad un banale criterio tipo "quella chiesa è più bella dell'altra", può concedere il permesso di celebrare il matrimonio fuori dalla chiesa Parrocchiale.

Tale permesso deve essere ulteriormente vistato dalla Curia diocesana.

Gli sposi devono così trovare una parrocchia che sia disposta ad accoglierli per la celebrazione.

Le parrocchie di Erice Vetta hanno definito un apposito regolamento sia per la celebrazione e la scelta dei luoghi sia per la preparare il rito "affinché risplenda la nobile semplicità della celebrazione".

[Regolamento sull'accoglienza dei matrimoni provenienti da altre parrocchie \(novembre 2006\) 14.92 Kb](#)

[Regolamento Interno Matrimoni - ERICE \(giugno 2008\) 19.10 Kb](#)